



Il Ministro della cultura

Modifica al Decreto Ministeriale 20 novembre 2023, n. 378 recante “Modifiche al decreto ministeriale del 21 aprile 2022, n. 177 recante “Riparto e allocazione delle risorse, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, che all’articolo 26-bis ha istituito fino al 31 dicembre 2026 presso il Segretariato generale l’Unità di missione per l’attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l’attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, che all’articolo 6 ha disposto la ridenominazione del “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” in “Ministero della cultura”;

VISTO il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, recante “Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione” convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, ai sensi del quale “... Gli incarichi dirigenziali generali e non generali decadono con il perfezionamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi ai sensi dell’articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Sono in ogni caso fatte salve le funzioni delle strutture preposte all’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui all’articolo 1, comma 1, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, nonché della Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all’articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 ottobre 2023, n. 167, recante “Regolamento recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del



Il Ministro della cultura

Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance” e, in particolare, l’art. 22, comma 1, ai sensi del quale: “Fino alla scadenza indicata dall’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, presso il Dipartimento per l’amministrazione generale opera l’Unità di missione per l’attuazione del PNRR, di seguito Unità di missione, ufficio dirigenziale di livello generale straordinario, istituito ai sensi del citato articolo 8, che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Capo del Dipartimento, ai sensi dell’articolo 4, comma 14, assicura il coordinamento e l’attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero. In particolare, l’Unità di missione provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo.”;

VISTA la nota 17 maggio 2024, prot. n. 13133, del Capo dell’Ufficio Legislativo, avente ad oggetto “Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 3 maggio 2024 – Chiarimenti e istruzioni operative”, con la quale vengono forniti chiarimenti e istruzioni operative in ordine al regime transitorio applicabile, a far data dal 18 maggio 2024;

VISTA la circolare 31 luglio 2024, n. 8, del Capo di Gabinetto recante “decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante Regolamento di organizzazione del ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance – Indicazioni sulla struttura organizzativa transitoria», a mente della quale «Nelle more del perfezionamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 57 del 2024, le Direzioni generali, gli Uffici dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale e i Servizi già afferenti al Segretariato generale continuano a svolgere regolarmente le loro funzioni e operano nell’ambito del competente Dipartimento, individuato sulla base delle funzioni attribuite dal nuovo regolamento di organizzazione”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;



Il Ministro della cultura

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, come modificato con Decisione del Consiglio ECOFIN 9381/24 del 26 aprile 2024;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*”, Investimento 2.4: “*Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)*”;

VISTI gli *Operational Arrangements* siglati fra la Commissione Europea e il Ministero dell'economia e delle finanze in data 22 dicembre 2021 – Ref. Ares (2021)7947180-22/12/2021;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e l'inclusione e l'occupazione delle persone con disabilità;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e successive modificazioni, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e, in particolare, l'articolo 8, comma 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l'articolo 9, comma 1, ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 recante “*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 maggio 2024 recante “*Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” e successive modificazioni ed integrazioni*”;



Il Ministro della cultura

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”* e, in particolare, l’articolo 10, comma 3, ai sensi del quale la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN recante *“Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia”*, unitamente al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, costituiscono la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l’assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto sopracitato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2021 che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo, nonché dei *milestone* e *target* degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021, recante *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”*;

VISTO il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante *“Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR”*;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023 attuativo del predetto decreto-legge;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56;



Il Ministro della cultura

VISTO l'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il decreto del Direttore generale incaricato 21 marzo 2023, n. 266, come integrato dal decreto del Segretario generale 15 novembre 2023, n. 1268, recante "Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura";

VISTO il decreto ministeriale del 21 aprile 2022, n. 177, recante "Riparto delle risorse PNRR, Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.4: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationUE", con il quale le risorse assegnate al Ministero della cultura con il decreto Ministero dell'Economia e delle finanze 6 agosto 2021 relative all'Investimento 2.4. "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)", per l'importo complessivo di 800 milioni di euro, sono ripartite come da tabella seguente:

Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale"	
Investimento 2.4: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)"	
Linea di azione	Ripartizione risorse
1. Realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili	€ 240.000.000,00
2. Realizzazione di interventi di restauro del patrimonio del Fondo Edifici di Culto (FEC)	€ 250.000.000,00
3. Realizzazione di una piattaforma per garantire la sicurezza dei siti e dei luoghi culturali italiani attraverso l'istituzione di un Centro Funzionale Nazionale (CeFuRisc) in grado di ridurre e mitigare i rischi associati ad eventi avversi di origine antropica e/o naturale	€ 10.000.000,00
4. Creazione di siti per il ricovero di opere d'arte attraverso la realizzazione di n. 5 depositi e rifugi speciali per gestire al meglio le emergenze causate da calamità naturali	€ 300.000.000,00
TOTALE	€ 800.000.000,00

VISTO il decreto ministeriale 17 gennaio 2023, n. 26 recante "Riparto delle risorse, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.4: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – Linea di azione 4 "Creazione di siti per il ricovero di opere d'arte attraverso la realizzazione di n. 5 depositi e rifugi speciali per gestire al meglio le emergenze causate da calamità naturali";

VISTO il decreto ministeriale 20 novembre 2023, n. 378 recante "Modifiche al decreto ministeriale del 21 aprile 2022, n. 177 recante "Riparto e allocazione delle risorse, Missione 1 – Digitalizzazione,



Il Ministro della cultura

innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” con il quale le risorse di cui all’art. 1 del decreto ministeriale del 21 aprile 2022, n. 177 sono ripartite come da tabella seguente:

Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)”	
Linea di azione	Ripartizione risorse
1. Realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili	€ 400.000.000,00
2. Realizzazione di interventi di restauro del patrimonio del Fondo Edifici di Culto (FEC)	€ 250.000.000,00
3. Realizzazione di una piattaforma per garantire la sicurezza dei siti e dei luoghi culturali italiani attraverso l'istituzione di un Centro Funzionale Nazionale (CeFuRisc) in grado di ridurre e mitigare i rischi associati ad eventi avversi di origine antropica e/o naturale	€ 10.000.000,00
4. Creazione di siti per il ricovero di opere d’arte attraverso la realizzazione di n. 5 depositi e rifugi speciali per gestire al meglio le emergenze causate da calamità naturali	€ 140.000.000,00
TOTALE	€ 800.000.000,00

VISTO il decreto ministeriale 28 maggio 2024, n. 195 recante «*Modifiche al decreto ministeriale 17 gennaio 2023 n. 26 recante: “Riparto delle risorse, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU– Linea di azione 4 “Creazione di siti per il ricovero di opere d’arte attraverso la realizzazione di n. 5 depositi e rifugi speciali per gestire al meglio le emergenze causate da calamità naturali”* con il quale sono ripartite le risorse all’interno della linea d’azione n. 4 tra i diversi soggetti attuatori come da tabella seguente:

Intervento Recovery Art	Soggetto attuatore	Risorse
Compendio delle ex Casermette di Torre del Parco a Camerino (MC)	Agenzia del Demanio – Direzione regionale Marche	20.000.000,00
Ex caserma 8° Cerimant sita a Roma – Tor Sapienza	MiC – Servizio VIII del Segretariato generale	50.000.000,00
Ex caserma Montezemolo di Palmanova (UD)	Comune di Palmanova	30.000.000,00
Deposito di sicurezza di beni mobili per eventi emergenziali e connessi laboratori di restauro (Zona PAIP Matera)	Museo Nazionale di Matera	20.000.000,00
Caserma Gamerra (Venaria Reale)	Segretariato Regionale Piemonte	20.000.000,00
	TOTALE	140.000.000,00

CONSIDERATO che con il predetto decreto ministeriale 20 novembre 2023, n. 378 sono state assegnate risorse pari a euro 5.000.000,00 al finanziamento degli interventi urgenti di messa in



Il Ministro della cultura

sicurezza, consolidamento e restauro della Torre dei Garisenda sita in piazza di Porta Ravegnana nel comune di Bologna;

VISTO il decreto del Segretario Generale, 20 maggio 2024, n. 609 recante *“Assegnazione delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale Fondo Edifici di Culto (FEC), a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)” – linea d’azione n. 1 “Realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”* con il quale sono state assegnate le risorse pari a euro 129.300.000,00 destinate al finanziamento degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza sismica;

RILEVATO che con all’esito dell’assegnazione attuata con il predetto decreto sono residue risorse pari a euro 25.700.000,00 rispetto all’importo di euro 400 milioni assegnati alla linea d’azione n. 1 - Realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili - dell’Investimento da assegnare con successivo provvedimento;

VISTO l’Accordo, sottoscritto in data 27 maggio 2022 tra l’Agenzia del Demanio, in qualità di Soggetto Attuatore e il Ministero della cultura, ai sensi dell’art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto *“Ex casermette di Torre del Parco - Intervento di adeguamento sismico e rifunzionalizzazione al fine di realizzare depositi di sicurezza per il ricovero di beni mobili con annessi laboratori di restauro- Camerino (MC)”* approvato con decreto del Segretario Generale, 29 settembre 2022, n. 893;

CONSIDERATO che con nota 26 giugno 2024 prot. 2024/5427/DRM, l’Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Marche ha comunicato all’Unità di missione per l’attuazione del PNRR, che al fine di rientrare all’interno delle risorse finanziate è stata stralciata dal progetto esecutivo la realizzazione dei due volumi di nuova costruzione, non pregiudicando comunque la funzionalità complessiva dei fabbricati esistenti e rispettando quindi il progetto originario;

VISTA la determinazione del 12 luglio 2024 di conclusione positiva di conferenza decisoria ex art. 14, comma 2, della legge n. 241/90 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo;

VISTO che in data 7 agosto 2024 sulla G.U.U.E n. 153/2024 n. avviso 474865-2024 è stata pubblicata la procedura telematica aperta per l’appalto di lavori per *“l’intervento di adeguamento sismico e rifunzionalizzazione di porzione del compendio demaniale denominato “Ex Casermette di Torre del Parco”, sito a Camerino (MC) (ID bene: MCD0014), al fine di realizzare depositi di sicurezza per il ricovero di beni mobili con annessi laboratori di restauro – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – M1C3 Misura 2 Investimento 2.4 Recovery Art”*;

VISTA la nota 12 settembre 2024 prot. n. 7961_2024 con la quale l’Agenzia del Demanio ha richiesto l’integrazione del finanziamento previsto di 20 milioni di euro con ulteriori 3,5 milioni di euro, al fine di apportare una variante in ampliamento per la realizzazione delle opere precedentemente stralciate, con relativi vantaggi temporali ed economici;

CONSIDERATO lo stato di avanzamento dell’intervento di valorizzazione e rifunzionalizzazione del compendio demaniale *“Ex Casermette di Torre Parco”* e il completamento previsto entro il 31



Il Ministro della cultura

dicembre 2025, nel rispetto dei tempi indicati per il raggiungimento del target europeo M1C3 – 19 associato all’investimento;

RILEVATO che nell’ambito dell’intero investimento 2.4 risultano maturate risorse residue per un totale pari a 25.700.000,00;

RILEVATO che risultano disponibili risorse a valere sui fondi PNRR per assicurare il completamento de “*l’intervento di adeguamento sismico e rifunzionalizzazione di porzione del compendio demaniale denominato “Ex Casermette di Torre del Parco”*”, sito a Camerino (MC);

VISTA la nota n. 31932 del 1 ottobre 2024 del Direttore generale dell’Unità di Missione per l’attuazione del PNRR, con la quale si propone di integrare il finanziamento a favore dell’Agenzia del Demanio per *l’intervento di adeguamento sismico e rifunzionalizzazione di porzione del compendio demaniale denominato “Ex Casermette di Torre del Parco”*, sito a Camerino (MC), ai fini della realizzazione delle opere aggiuntive precedentemente stralciate, mediante la modifica del riparto delle risorse di cui al decreto ministeriale 20 novembre 2023, n. 378;

RITENUTO, pertanto, di condividere la proposta riportata nella sopra citata nota e, conseguentemente, di procedere alla modifica del riparto delle risorse di cui al decreto ministeriale 20 novembre 2023, n. 378;

RITENUTO, altresì, di destinare l’importo pari a euro 3.500.000,00 all’intervento di adeguamento sismico e rifunzionalizzazione di porzione del compendio demaniale denominato “Ex Casermette di Torre del Parco”, sito a Camerino (MC);

DECRETA

Art. 1

(Modifiche al decreto ministeriale 20 novembre 2023, n. 378)

1. Le premesse gli atti e i documenti richiamati costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. L’articolo 1 del decreto ministeriale 20 novembre 2023, n. 378 recante “Modifiche al decreto ministeriale del 21 aprile 2022, n. 177 recante “Riparto e allocazione delle risorse, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” è sostituito dal seguente:

“Art 1

(Riparto delle risorse)

1. Le risorse di cui all’art. 1 del decreto ministeriale 20 novembre 2023, n. 378 recante «Modifiche al decreto ministeriale del 21 aprile 2022, n. 177 recante “Riparto e



Il Ministro della cultura

allocazione delle risorse, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU» sono ripartite come da tabella seguente:

Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)”	
Linea di azione	Ripartizione risorse
1. Realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili	€ 396.500.000,00
2. Realizzazione di interventi di restauro del patrimonio del Fondo Edifici di Culto (FEC)	€ 250.000.000,00
3. Realizzazione di una piattaforma per garantire la sicurezza dei siti e dei luoghi culturali italiani attraverso l'istituzione di un Centro Funzionale Nazionale (CeFuRisc) in grado di ridurre e mitigare i rischi associati ad eventi avversi di origine antropica e/o naturale	€ 10.000.000,00
4. Creazione di siti per il ricovero di opere d’arte attraverso la realizzazione di n. 5 depositi e rifugi speciali per gestire al meglio le emergenze causate da calamità naturali	€ 143.500.000,00
TOTALE	€ 800.000.000,00

Art. 2

(Allocazione delle risorse)

1. In ragione del riparto delle risorse di cui all’art. 1 e della rappresentata urgenza, l’importo pari a € 3.500.000,00 è destinato al finanziamento dell’intervento di adeguamento sismico e rifunzionalizzazione di porzione del compendio demaniale denominato “Ex Casermette di Torre del Parco”, sito a Camerino (MC).
2. Il Servizio VIII dell’ex Segretariato Generale, in qualità di Struttura delegata al processo di coordinamento dell’investimento, procederà con i successivi provvedimenti di competenza.
3. L’onere finanziario derivante dall’assegnazione di cui al comma 1 viene assunto sulle risorse assegnate con il decreto del Ministero dell’Economia e delle finanze 11 ottobre 2021 e trasferite sulla contabilità speciale dedicata n. 6285, denominata PNRR – MINISTERO CULTURA.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, 2 Ottobre 2024

IL MINISTRO